



# il CASTELLO

Settimanale Cavere di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostenitore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.  
Per rimessa usare il Conto Corrente Postale 6-5829  
intestato all'Avv. Domenico Alicata — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

## Le Accademie nel tempo

L'esistenza di un'Accademia in Cava dei Tirreni nel '700 non meraviglia nessuno qualora si pensi che fin dal '500 esse fiorivano in ogni parte d'Italia ovunque fosse un gruppo di persone colte, pensose della cultura. Non è qui la sede più idonea per tracciare sia pure un breve compendio della storia, dello sviluppo, delle funzioni delle varie accademie nel tempo.

Ese, fin dalle remote origini, dall'orto di Accademio fino alle attuali Accademie Nazionali (la nostra non c'è più!), hanno avuto sempre la nobilissima funzione di promuovere comunque e dovunque il progresso nel campo della filosofia, delle arti e delle scienze.

Ese nascono dal bisogno umano di unirsi nell'arduo cammino degli studi, dall'esigenza di consultarsi ed illuminarsi vicendevolmente e di sorreggersi nella lotta per la vittoria dello spirito. Già fin dal trecento la tradizione era fiorita in Italia: ne sono una a Firenze: l'Archeologica; una a Roma: l'Archeologica; una a Napoli: la Pontaniana. Nel cinquecento: quella degli Umidi (1540), divenuta poi l'Accademia delle Crusca (1582), il cui «frullone» o setaccio resiste rigogliosamente al tempo e serve ancora oggi a staccare la «farina» della lingua, cogliendo sempre «il più bel fiore», così come è scritto nel suo emblema.

Nel seicento i seguaci di Galileo con alla testa Vincenzo Viviani, ultimo discepolo del Maestro, diedero vita in Firenze all'Accademia del cimento (1657) all'insegna del «prova e riprova» - Le stesse finalità scientifiche si riprometteva una altra Accademia, fiorita già da tempo in Roma, nel 1603 per opera del principe Federico Cesi: l'Accademia dei Lincei che oggi ha assunto le funzioni della defunta Accademia d'Italia. Un nome estroso, rubato ad un felino, la lince, a cui si attribuisce, con una certa verità, una vista acutissima capace di scrutare nelle recondite cose della natura. Eredi dell'aristotelismo scientifico, essi, i Lincei, accolsero con entusiasmo le teorie galileiane. Da allora in poi il numero delle Accademie si moltiplicò, sorsero in tutte le città, ovunque, prendendo nomi strani che rivelavano un programma proprio giacché ogni accademia ebbe regolamenti e scopi prefissi, statuti ben definiti, i cui componenti prendevano nomi intimi allo scopo per cui quelli dell'Arcadia diventavano pastorelli e pastorelle, quelli della Crusca diventavano mugnai od altro, quelli dei «Ravveduti» dovevano essere certamente dei «pentiti» ecc.

Di conseguenza questo diffondersi

delle Accademie ha, come tutte le cose umane la doppia faccia della salita medaglia: il pro e il contro.

La cultura si fossilizzò, si irrigidì in formule vuote, si irrigidì, si svuotò di ogni originalità, divenne insomma «accademica» per dirla con un termine ormai passato a significare schematico e superficialismo, arte priva affatto di spirito creativo. Ma quello che perdettero in profondità, essa l'acquistò in ampiezza: la cultura divenne più popolare, diffondendosi fra i diversi strati della popolazione, l'unità politica nazionale perduta e frantumata sotto i colpi dello straniero si riacquistò nel campo letterario.

Gl'Incogniti e i Solinghi di Torino allacciavano relazioni epistolari con gli Ardentis o Infuocati di Napoli (ai piedi del Vesuvio non si poteva essere diversamente!), gl'Inspidi e gli Intronati di Siena con i Tambrosi e i Sereni di Ferrara, gli Animosi o gli Illuminati di Roma cercavano di risvegliare gli Oziati o i Sormacchiosi od addirittura gli Storditi, tutti di Bologna; a Venezia non mancavano i Dubbiosi i quali cercavano conforto e stimolo dagli Intrepidi di Torino e così via con nomi talora dispregiativi, talvolta laudativi crearon in tutta Italia una trama di relazioni culturali, una fitta rete di amicizia e di conoscenza un complesso d'interessi vari e concomitanti nel nome sacro dell'arte e della cultura, quasi a controcanto dell'immensa miseria morale e politica in cui l'Italia era stata gettata e prostrata dalla servitù straniera.

GIORGIO LISI

## Le Jardin des Sports

Siamo lieti di poter comunicare al pubblico cavese, che promossa ed incoraggiata dalla locale Stazione di Soggiorno e turismo, sta per concretarsi una simpatica ed attuale iniziativa degna della nostra città.

Al Corso Umberto, in un giardino che ha per fondo la bella collina di Castello, quanto prima sorgerà una moderna attrezzatura sportiva, dotata di una pedana da ballo coperta, di un bar e di qualche chiosco per esposizione e vendita di articoli di lusso. L'attrezzatura in parola comprende una vasta e regolamentare pista di pattinaggio, adattabile anche a campo per pallacanestro, due corsie per il gioco delle bocce ed un insieme di adattamenti mobili per boxe, lotta greco-romana, scherma, ciclismo su ruoli ecc.

Mentre plaudiamo a quanto il Comitato della Stazione di soggiorno compie a pro di Cava e segnatamente all'attività e fattiva opera del Presidente comm. Avigliano, formuliamo voti per l'avvenire della impresa e per il maggiore sviluppo dello sport locale.

ALESSANDRO VOLPE

Attenti al pungiglione:  
...disinfettatevi!

«Brucio tutta Cava! — grida Edmondo, il Re del Liguas. Guerra al carbone, guerra a tutti i combustibili! Nel mio negozio c'è l'inferno!

«A proposito d'inferno: il celebre romanzo «L'Inferno» di Barbusse, la ruota fra gli studenti giovinelli. Promettono bene i futuri pomicioni!

«Ho incontrato, sul piazzale della stazione, un «pezzo grosso» dell'Ente del Turismo, munito d'una lanterna. Cosa cercate, redivivo Diogene? — gli ho chiesto ridendo. Cerco il turista! — mi ha risposto guardandomi desolato. Che delusione! I turisti passano per Cava in autolimpia con la velocità d'una bomba atomica!

«Giulio II è adoratissimo contro i cavesi. Lunedì hanno onorato il castello soltanto una ciurma di sporcaccioni lasciandosi i rifiuti delle orge pasquali. Calma, Giulio! Vedrai a giugno quante belle figliuole verranno a renderti omaggio amoroso, potrai godere a tuo piacimento. Le donne d'oggi affrontano anche gli spiriti. Prepara un sacchetto di monete d'oro!

«Gl'impiegati esattoriali della Banca Cavese sorridono compiacenti nel porgere le bollette delle tasse, e non s'accorgono che il disgraziato contribuente, è colpito da trombosi...

«Gl'i statali hanno festeggiato allegramente la Pasqua, in barba ai proprietari d'immobili che si grattano... per calmare la fame!

«Accidenti, che belle studentesse ci sono a Cava! Ne ho viste delle prosperose, con dei seni da far risuscitare Orazio, ed altri inquisitori della gioventù scolastica! E' proprio il caso di sfatare il detto: Mi sono consumata sui libri!

«I colombi di Piazza Duomo compattano lo sciopero e l'invasione, in massa, della Sede Municipale. Si ignorano le cause.

«Madonna Primavera, cosa stai combinando? Perché ti nascondi con brividi di freddo? Il tuo sole ha l'itinerario, sei imbottita di rabbia e rancore. Soffri anche tu la nevrosi uterina, il cordialismo di Storza, la rassegnazione e pazienza del popolo italiano?

LAURA CATANI

(continua)

## La Festa dei Vigili Urbani

Ricorrendo il 123° anniversario della fondazione, i nostri Vigili Urbani hanno celebrato, come usano praticare da molti anni in questa ricorrenza, la Festa del loro Corpo.

Il Corpo dei Vigili Urbani fu costituito in un momento particolarmente tormentato del Regno di Napoli, e da allora in poi nel loro secolare cammino al servizio ed operante, le guardie comunali, divenute poi Guardie Nazionali e quindi definitivamente nel 1874 Vigili Urbani, hanno rappresentato e rappresentano la fedele salvaguardia della libertà e degli interessi collettivi pur nella modesta ma imprescindibile opera di sorveglianza e di controllo della città collettiva.

E la simpatia dalla quale sono stati circondati in occasione della loro Festa da parte di Autorità e cittadini, accorsi a rendere loro gli auguri più fervidi, è prova tangibile della considerazione in cui sono tenuti questi fedeli servitori del Comune.

L'ampio atrio del Palazzo Municipale era stato trasformato per l'occasione in un elegante salotto ingentilito da piante ornamentali e da fiori. Agli intervenuti, ai quali è stato offerto un vermouth d'onore, ha parlato l'Assessore avv. Giuseppe Della Monica, illustrando la diligente e distinta opera benemerita dei Vigili a favore della città. All'avv. Della Monica ha fatto seguito il Sindaco comm. Gaetano Avigliano, il quale a nome della civica amministrazione ha rivolto un elogio ai Vigili e li ha ringraziati della proficua collaborazione, augurando loro ogni bene per l'avvenire.

A nome dei Vigili ha risposto il Comandante Ten. Benedetto Cannovaccio rivolgendo a tutti gli intervenuti un caldo ringraziamento per la simpatica manifestazione di cordialità.

Tra gli intervenuti abbiamo notato S. E. Gennaro Fenizia, Vescovo di Cava e Sarno, accompagnato dal Parroco di Domenico, direttore del Seminario di S. Pietro, il comm. Emanuele Cotugno in rappresentanza del Prefetto di Salerno, tutti gli Assessori Comunali, il Pretore avv. Giuseppe Luzzolino col Vicepretore avv. Goffredo Sorrentino ed i Cancellieri Dott. Armando Simeone ed Enrico Altamura, il Commissario di P. S. Dott. Sebastiano Moretti con i brigadieri De Stefano e Zaccari e molti agenti, il Ten. di FF. Dott. Pasquale Gentile col Maresc. Toran ed alcuni agenti, il Maresc. Lorenzo Scabarino comandante i CC. del Borgo, il Brig. Guadagnone comandante i CC. di S. Lucia, il comandante delle Guardie Forestali, il comandante dei Vigili Notturni Angelo Petruzzelli insieme ad alcuni Vigili Notturni, il Preside del Liceo Ginnasio Prof. Federico de Filippis, il Direttore delle Scuole di Avviamento Prof. Vincenzo de Martino, i Presidenti delle Associazioni Combattenti, Reduci, Invalidi e Mutuati di Guerra, il Presidente dell'Associazione Commerciali Alfredo Della Monica, il Presidente del Moto Club Renato di Marino, il Segretario Capo del Comune Dott. Pacifico Ruscellitto, il Vice-segretario Mario Canosico e tutti i Capoufficio del Municipio con una larga rappresentanza del gentil sesso degli impiegati comunali, il comandante dei Vigili a riposo Marcello Soligo ed i Vigili a riposo Pasquale Amendola e Arturo Lamberti, il Dott. Mario Falcone Direttore dell'Ufficio Imposte Consumo, il

cav. Generoso Luiso, Procuratore dell'Ufficio del Registro, il cav. Giovanni Bellocchio direttore dell'Ufficio Postale l'Ing. Ausimenna dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, il Dott. Alfonso Rodia, Sanitario del Comune, il Rag. Alberto Giordano, ragioniere capo del Comune, l'Avv. Paolo Santacroce, presidente dell'Ospedale Civile, il rag. Pietro Funzi in rappresentanza dell'Eca, il Dott. Giovanni Fianpi direttore dell'Ospedale Civile, e per la stanza il Prof. Enrico Grimaldi, il Dr. Gino Cataldo, il Prof. Giorgio Lisi e l'Avv. Domenico Aricella.

Molti sono stati gli omaggi floreali pervenuti ai Vigili, e molti i telegrammi ed i biglietti di augurio. Chiediamo scusa a gli altri intervenuti che involontariamente abbiamo ommessi.

Per ragioni di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero la risposta di «Gennarino» a «Cirano».

## La Festa di Castello

Fra due mesi ritornerà la rinomata Festa di Castello ed io faccio appello al buon cuore dei Cavesi che intendessero far parte del Comitato organizzatore, di dare la loro collaborazione e di far pervenire la loro adesione entro due o tre giorni alla Sezione Cacciatori ove risiede il Comitato.

Fiducioso poi come sempre nel valido appoggio di tutti, ho la certezza che anche quest'anno la cittadinanza cavese non mancherà di dare tutto l'appoggio finanziario alla Commissione che tra qualche giorno andrà in giro per la raccolta dei fondi necessari alla buona riuscita della festa specialmente in questo Anno Santo.

Mi auguro così di portare a termine i festeggiamenti di questa tradizionale festa tanto cara a noi tutti Cavesi. E di anticipo rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti a collaboratori ed offerenti.

ALFREDO DI MAURO

(N. d. D.) Cavese, la Festa di Castello la sentite da sempre nello spirito e nel sangue. Stringetevi dunque intorno a don Alfiero ed ai suoi collaboratori, e fate che anche quest'anno la Festa sia degna di noi!

L'opuscolo sulla Festa del Castello è in vendita presso la Cartoleria Rondinella.

Acquistatelo ed inviatelo ai vostri conoscenti invitandoli a venire ad assistere alla Festa.



## La frazione Annunziata ringrazia il Sindaco

A nome di tutti gli abitanti della SS. Annunziata, porgo vivi ringraziamenti all'illmo. nostro Sindaco per quanto ha fatto per la nostra frazione.

L'Annunziata, frazione che ha più di duemila abitanti, è stata sempre trascurata dal Comune di Cava sia nel campo della igiene che in quello della costruzione e riparazione delle strade.

Eppure essa è popolata da lavoratori onesti, dotati di intelligenza e di volontà, che pur lasciati nell'abbandono hanno dato prova di buona volontà. Con i costruttori con propri mezzi un Monumento in onore dei caduti della guerra 15-18 e adesso lavorano per aggiungere ad esso la lapide dei Caduti dell'ultima guerra.

Per quanto riguarda l'igiene gli abitanti della frazione mantengono i luoghi abbastanza puliti anche quando gli spazzini non si facciano vivi per anni interi.

Adesso la pulizia è assicurata da spazzini comunali, i quali compiono bene il loro dovere.

Però il Comune deve fare qualche cosa di più per l'Annunziata, i cui abitanti sanno apprezzare la cura che ne hanno gli amministratori cittadini.

Per il bene generale della città, gli abitanti dell'Annunziata, nelle elezioni amministrative del 1946, pur potendolo,

non si curarono di eleggere un loro rappresentante nel Consiglio Comunale.

Ma questo loro atto disinteressato non fu compreso e per lungo tempo li si trascurò.

Ma oggi il nostro benemerito Sindaco, assieme ai suoi collaboratori si è ricordato degli amici fedeli ed ha fatto eseguire diversi lavori, dei quali quello che più c'è gradito è la piazzetta sorta all'estremità del paesetto circondata da alberi e arricchita da tre bellissime aiuole. Ma questa piazzetta resta ancora buia, perciò gli abitanti, riconoscendo per quanto hanno avuto, pregano il Sindaco che voglia far mettere qualche lampadina nella detta piazza affinché di notte nessuno approfitti delle tenebre per sporcarla e metterla in disordine.

Ciò è necessario soprattutto in quanto in fondo ad essa c'è l'oratorio che può essere il richiamo dell'incendenza e della sporcizia.

A nome di tutti i miei compatrioti prego i nostri buoni amministratori di non trascurarci mai e di fare in modo che non siamo vittime di epidemie.

Al nostro Sindaco e a quanti hanno avuto un pensiero per la nostra frazione giunga la nostra riconoscenza.

RAFFAELE MEMOLI

## INTERESSAMENTO dell'Onorevole Andreotti per il Campo Sportivo

All'avv. Santacrose, il quale pregato da un gruppo di sportivi si è gentilmente interessato per la sollecita sistemazione della pratica inerente alla ricostruzione del campo sportivo, è pervenuta la seguente lettera da parte dell'on. Andreotti:

«Caro Avvocato, non ho mancato di interessarmi presso la Presidenza del Coni in favore degli impianti sportivi di Cava dei Tirreni, in relazione a quanto da Lei segnalato con lettera del 12 gennaio u.s. ed accluso le invio le notizie che mi sono nel frattempo pervenute, e che aggiornano la situazione in questione. Le porgo cordiali saluti. — Giulio Andreotti».

Allegato a questa lettera era il seguente promemoria redatto dal Coni: «Promemoria per la presidenza del Consiglio dei Ministri».

In relazione alla lettera indirizzata a S. E. Giulio Andreotti dall'avv. Paolo Santacrose di Cava dei Tirreni, si ha il pregio di informare che il Coni è stato interessato a suo tempo per l'esame di un progetto di Campo Sportivo in Cava dei Tirreni, progetto che l'apposita Commissione ha rinviato al Prefetto di Salerno con proprie lievi obiezioni di ordine tecnico.

A tutto oggi, il progetto rettificato non è stato inviato di nuovo alla Commissione Impianti Sportivi dal Comune interessato.

Per quanto riguarda la parte finanziaria, risulta che il campo è in nota fra quelli danneggiati dalla guerra ed il Coni ha regolarmente segnalato al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale però fin da questo momento non ha stabilito alcun finanziamento per la ricostruzione. Distinti saluti. — Avv. Giulio Onesti Presidente del Coni».

Da quando sopra si deduce che la risoluzione della pratica è ancora in alto mare nonostante tutte le promesse: fidiamo però che merco l'interesse mento dell'on. Andreotti, del comm. Coppola della Federale, il quale recentemente ha visitato il campo ed ha constatato

in quali misere condizioni è ridotto, dell'on. De Martino al quale ricordiamo le promesse fatte, e delle Autorità locali, le più interessate alla soluzione del problema che è di interesse cittadino, prima dell'inizio del prossimo campionato potrà essere almeno sistemato il terreno di gioco e costruito il muro di cinta. A quanti finora si sono interessati e a quanti si interessano va il sentito ringraziamento di tutti gli sportivi cavaesi.

ADOLFO ACCARINO

## Giovani belghe ospiti di Cava

Da alcuni giorni sono ospiti della nostra città parecchie giovinette della «Jeune Women Christian Association» di Belgio che venute in Italia per ammirare le meravigliose bellezze della ampiezza felice, si sono accampate a Cava quale centro più comoda e più accogliente per irradiare ogni giorno in gite turistiche ad Amalfi, a Sorrento, a Pompei, a Pesto, a Capri, a Napoli, a Caserta, ecc. Ciò conferma quello che abbiamo sempre sostenuto, e cioè che la nostra città può ritrovare la sua antica funzione turistica soltanto affermandosi come centro di appoggio per escursioni giornaliere ai vari angoli amici e storici che ci circondano.

Le giovani belghe sono state accolte con viva simpatia dalla popolazione, e varie manifestazioni si sono svolte in loro onore.

Il Circolo Sociale ha appositamente dato una serata danzante alla quale hanno partecipato anche molti invitati di Salerno e dei paesi vicini. Tra le gentili ospiti abbiamo notato: Madame De-meuse, segretario generale du Foier d'Anvers, Mademoiselle Van Den Kerckove, secrétaire du Foier de Gand, Marguerite Van Parijs, Nelly De Bel-dre, Monique Colon, Mariane Wikmans, Francoise Delebois, Simone Bracke, Denise Lesceux, Toni Gruber, Christine Herrebies, Helene Debruyckere, Nicole Huguenot, Suzette Paternoster, Elza Verpoort, Jeanine de Smedt, Suzanne de Smedt, Monique Van Meerbeke, Suzanne Van Hamburg, Francine de Gennick, Therese Gottart, India Tirenberg.



### APRILE

Non senti il canto della terra quando l'aprile nasce in un tripudio di giorni e di luce?

Non vedi il sole nuovo dal mare profondo ove ogni cosa resta appure cava? Non senti...?

Non vedi le felci abbarbicato alle radici della terra arida e ansiose di provare ancora carceri di muschio e parole?

E l'etere tessuto che si attacca ai rami sparsi nell'azzurro cielo, come braccia selvaggio nell'attesa di un atto d'amore?

Forse nella gola di quell'incanto ch'era: foglie dai truci e dalle punte? E l'etere, forse, ma ricche di promesse, che si dividono in vortici negli occhi, soltanto di novelli ardore,

colgono questo rivo di canto che scende il mondo di canto e da le foglie agli alberi, e pelle arsi ai vivi, e soffici respiri ai molleggi.

Questa, o natura, è voce misteriosa che si accorga nelle vene e si rompe in bagliori di stelle e in tremolanti lacerazioni che fuggono le ombre dell'inverno.

Dopo l'aprile, nel verde incantato dei tuoi prati, abbandona il capo sulla terra languida di rugiada, mentre il vento scompiglia e poi capelli piana ridendo, questa è la Vita!

E se lasci non c'è questa dolcezza, se questo fuggito che ci avvince e che dove sorgenti di calore allo spirito umano di un sorriso, questa è la vera gioia.

Il nostro mondo allora è il paradiso.

S. G.

### Spigolando

Nella Chiesa di Passiano, giovedì scorso si sono uniti in matrimonio il serg. magg. d'Aviazione Enzo Pace di Potenza, e la gentile concittadina Maria Di Salvo di Luigi.

Compare d'anello è stato il fratello della sposa, Raffaele Di Salvo. Testimoni: Ferdinando Armenante, nonno della sposa, e Domenico Brancaccio, zio della sposa.

La coppia felice è stata molto festeggiata da parenti ed amici. Ad essa, in viaggio di nozze, gli auguri del Castello.

Alle pare aree-modelistiche svoltesi sul M. S. Liberatore il giorno 10 c.m. ha guadagnato il Trofeo del Golfo, il giovane nostro concittadino Carantonio Giordano dell'avv. Alberto Rag. capo al Coni, classificandosi primo fra venti concorrenti, con nuovo modello di sua creazione, che ha saputo tenere il cielo per 7 minuti circa, malgrado le avverse condizioni atmosferiche.

Al giovane Giordano, il quale vanta già altre precedenti magnifiche vittorie, va l'ammirazione e la gratitudine della cittadinanza per aver affermato anche in quest'attività il nome di Cava sportiva.

Con vivo dolore apprendiamo che in Napoli all'età di anni 81 è deceduto il comm. Salvatore Aversa, che per oltre un cinquantennio aveva fatto parte del giornalismo napoletano e contava molti ammiratori ed amici nella nostra città.

Alla vedova ed ai figli le nostre sentite condoglianze.

Cavesi, sostenete il Castello!

Economico, pratico, senza odori sgradevoli

# PIBIGAS

è il vero tesoro della massaia!

Cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, frigoriferi, ferri da stiro.

Nuovo listino prezzi in vigore dal 1° aprile Rateazioni fino a 10 mesi

Concessionaria: NOVITAS - Corso Roma, 331

Vincere necesse est

## Cavese - Pompeiana

Superato lo scoglio duro del Porta Piccola, la Cavese si è assisa al canto della classifica. E' una posizione tanto più bella quella, anche se più scomoda per essere più pericolosa e soggetta a numerosi attacchi.

E' infatti ecco la Pompeiana che si appresta a dare il primo assalto, entusiasmata dal successo di domenica che l'ha portata ad un punto da noi non intenzionali... bellicose e che è indice della sua buona forma. Ma i nostri ce la metteranno tutta come domenica scorsa quando ebbero a dover abbattere quel muraglione difensivo avversario che ha fatto dire a qualcuno che i nostri antagonisti meritavano il pareggio.

Amesso che sia quello il modo di giocare con 9 in area, quale vittoria sarà più meritata per una squadra che colleziona 8 cornes contro 1, 2 pali, 2 rigori non concessi e domina per 85 minuti su 90?

C'è poi quella parata magistrale, spettacolare, perfetta come il tiro che l'aveva provocata, a dimostrare che la Cavese sa supplire in un modo o nell'altro a qualche eventuale deficienza come nel caso di domenica avvenne in difesa.

Ma oggi occorrerà vincere assolutamente: gli sportivi verranno numerosi al campo proprio per questo e... non bisogna deluderli.

R. V.

La classifica è la seguente:

Cavese	17	11	3	3	35	17	25
Pompeiana	17	10	4	3	35	14	4
M. S. G.	18	10	4	4	38	24	8
C. Posillipo	18	10	4	4	38	24	8
Vasto	17	10	2	5	20	14	22
F. Piccola	18	8	5	5	24	16	21
I. A. Comunali	19	7	5	7	24	19	1
M. S. G.	18	6	6	6	28	15	18
ATAN	18	7	3	3	37	17	1
Del Gaizo	18	5	5	8	18	26	15
Ferrovieri	17	4	3	10	31	35	11
L'agni e Cir.	19	4	3	12	26	55	11
Luce Stabia	17	2	4	11	18	48	8

## MOSTRA di pittori cavesi

Lodevole iniziativa quella che ha preso il Cav. Matteo Cilesto, al quale in occasione delle Feste Pasquali ha improvvisato nel suo studio fotografico al Corso una piccola Mostra di artisti cavesi del pennello. Lodevole iniziativa che merita di essere ripresa per l'avvenire, giacché a Cava ormai germoglia come di incanto i cultori della Pittura.

In questa improvvisata iniziativa abbiamo potuto ammirare e con noi moltissimi visitatori hanno ammirato accanto al vetrano Luigi della Rocca (Autoritratto, Ragazzo - pastello, La mia pace, Atrio assolato), giovani già conosciuti, quale Gaetano Givani (Scugnizzo), Franco de Maio (S. Francesco, Fanciulla, Zingara, Autunno), Franco Santoro (Angelo della Villa Margherita, Panorama di Salerno, Sogno di Naidede), Armando Guariglia (Natura morta, Mia madre), Gualdo Giordano (Fiori), giovinissimi che ora ora si affacciano nel mondo dell'arte e ci hanno sorpresi con le loro promettenti capacità, quali Luigi Avagliano (Autoritratto, Mens sana in corpore sano, Piazzetta campana), Bettino Ferrara (3 Nature morte, La

mia villetta, Caldura), Gerardo Albano (Cava da S. Arcangelo).

Abbiamo anche ammirato due lavori di calce in crisi del dodicenne Franco Lorita (Cristo morente, Rosa), e fuori mostra un autoritratto di Matteo Cilesto, nonno del cav. Cilesto, ed un «Roseto» di Luigi Ferrigno.

Fino al 23 aprile sconto speciale del 20 per cento

## LIQUIGAS

### EDMONDO SENATORE

Ideale - Lattoniere - Vetro  
Corso Roma, 220

Vasto assortimento  
Articoli da Regalo e Vetrerie

## L' inutilità del «Castello»

Per coloro che sono convinti della inutilità del Castello (!) segnaliamo che il fascicolo della «Rassegna Quindicimale della Stampa presso il Commissariato del Turismo» di Roma, del 1° marzo 1950 pubblica: «L'esclusione di Cava dei Tirreni dalle linee di gran turismo è lamentata dal giornale «Il Castello»...

## Buon cuore!

Una giovane madre con cinque figli, trovandosi in triste condizione economica e senza tetto, gradirebbe affidare due a buone famiglie forestiere per affiliazione o per adozione. I due bimbi sono belli, di buona salute ed intelligenti: uno a sette e l'altro cinque.

Per migliori informazioni rivolgersi alla N.D. Emma Papa, la quale gentilmente ha preso a cuore la causa.

Per la terza volta, l'Editore Gastaldi, Milano, Via Monti 32, lancia l'annuale bando dei suoi concorsi nazionali letterari che, per il 1950, si annunciano più numerosi e più ricchi dell'anno scorso. Questi concorsi, ideati nell'intento di additare al pubblico ed alla critica il maggior numero possibile di scrittori nuovi, hanno richiamato nel 1949 la partecipazione di ben 1200 autori, 300 opere dei quali sono già state stampate.

ALL'ALAMBRA - oggi:  
AMORI e VELENI  
ALL'ODEON - oggi:  
Avventura nei mari del sud  
AL METELLIANO - oggi:  
L'IMPERATORE DI CAPRI

## 1-2-X?

Sorbendo un buon caffè, ce lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

## ESTRAZIONI DEL LOTTO del 15 Aprile 1950

Bari	61	81	84	17	78
Cagliari	48	25	26	7	68
Firenze	71	3	29	85	50
Genova	71	27	11	79	41
Milano	6	53	84	82	7
Napoli	56	61	7	21	74
Palermo	12	37	88	76	21
Roma	10	64	37	25	30
Torino	1	62	53	50	33
Venezia	33	59	51	41	43

Condirettore responsabile:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redazione)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita  
Tipografia Com. Ernesto Coda  
Cava dei Tirreni - Tel. 46